



Napoli, 10/05/2024

Ing.G.Alosco

**Commissione Ambiente dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Napoli**



Evento sponsorizzato da:



17 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA 2030



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



IL PASSAGGIO DALL'ECONOMIA LINEARE ALL'ECONOMICA CIRCOLARE



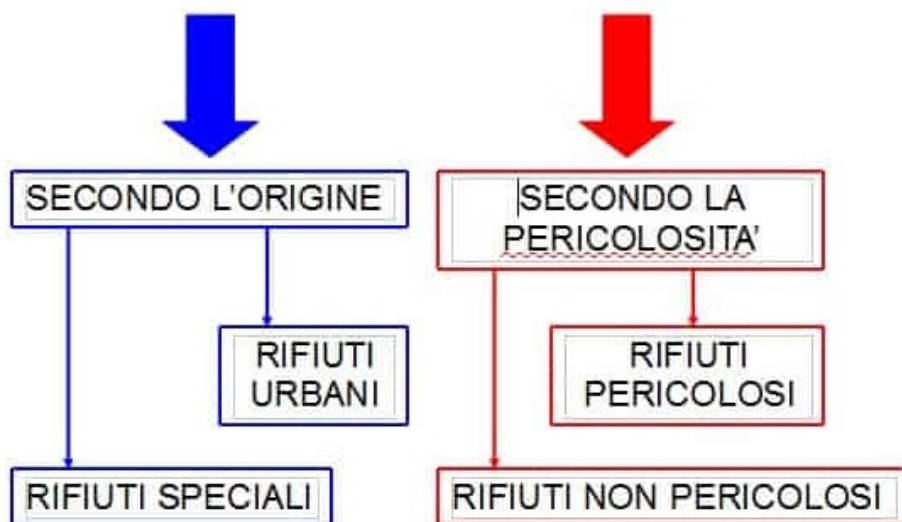
ECONOMIA LINEARE



CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI



Classificazione Art. 184, comma 2, D.lgs 152/2006



RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI



Fanno parte dei **rifiuti speciali non pericolosi**

- I rifiuti da lavorazione industriale
- i rifiuti da attività commerciali
- i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti da trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti



Tutti i rifiuti sono individuati con un codice CER che deriva dal Catalogo Europeo dei rifiuti

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI



Fanno parte dei **rifiuti speciali pericolosi**

- Raffinazione del petrolio
- processi chimici
- industria fotografica
- industria metallurgica
- oli esauriti
- solventi
- produzione conciaria e tessile
- impianti di trattamento dei rifiuti
- ricerca medica e veterinaria

Sono sempre caratterizzati da un codice CER che deriva dal Catalogo Europeo dei rifiuti e da una Classe di pericolosità come previsto all'Allegato I della parte IV del TUA che rinvia alla direttiva 2008/98/UE.

Le classi di pericolosità vanno dalla classe HP1 alle HP15 che dipende dalla tipologia di pericolo che essi possono generare.



CLASSI DI PERICOLOSITÀ DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI



- HP 1 – Rifiuto esplosivo;
- HP 2 – Rifiuto comburente;
- HP 3 – Rifiuto infiammabile;
- HP 4 – Rifiuto irritante — irritazione cutanea e lesioni oculari;
- HP 5 – Rifiuto tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione;
- HP 6 – Rifiuto tossicità acuta;
- HP 7 – Rifiuto cancerogeno;
- HP 8 – Rifiuto corrosivo;
- HP 9 – Rifiuto infettivo;
- HP 10 – Rifiuto tossico per la riproduzione;
- HP 12 – Rifiuto liberazione di gas a tossicità acuta;
- HP 13 – Rifiuto sensibilizzante;
- HP 14 – Rifiuto ecotossico;
- HP 15 – Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo



RAPPORTO RIFIUTI SPECIALI 2023 ANNO RIFERIMENTO ISPRA 2021

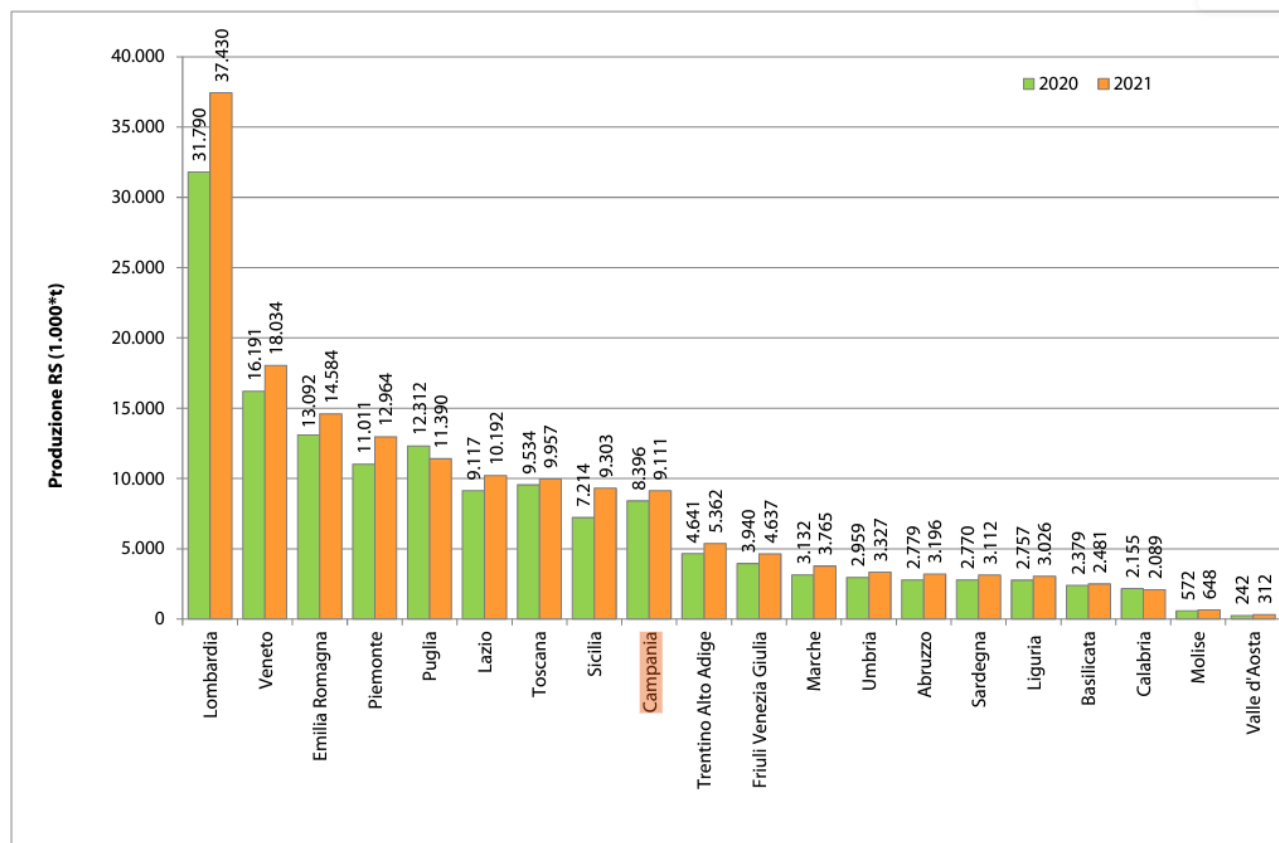


*Nell'ultimo Rapporto Ispra 2023 si legge infatti che nel nostro Paese, nel 2021, vi è stata una produzione di rifiuti speciali pari a circa **165 milioni** con un aumento del **12,2%** corrispondente a quasi **18 milioni di tonnellate**.*

*Per rendere ancor più l'idea della quantità prodotta, si pensi che nel **2021** in Italia la produzione dei rifiuti urbani si è attestata ad “appena” **29,6 milioni di tonnellate**. In sintesi, si può dire che per **una tonnellata** di rifiuti urbani prodotta se ne producono quasi **sei di rifiuti speciali**.*



RIFIUTI SPECIALI NELL SCENARIO DELLA REGIONE CAMPANIA



Fonte: ISPRA

Nella suddivisione Nord, Centro e Sud la Campania nella regione della terza macroarea produce circa il 22% dei rifiuti speciali.

2959 le aziende registrate sul portale Albo Nazionale Gestori Ambientali dotate di autorizzazione per il trasporto e il trattamento di rifiuti speciali

RIFERIMENTI NORMATIVI



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA





GRAZIE PER L'ATTENZIONE